Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Venerdì 15 Giugno — Numero 139

DIREZIONE		AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto del 14 giugno 1900, ha nominato a Vice Presidenti del Senato del Regno, per la prima Sessione della XXI Legislatura, gli onorevoli Senatori:

Prof. Comm. STANISLAO CANNIZZARO
S. E. Comm. GASPARE FINALI
Comm. ERNESTO BALBO-BERTONE Conte di SAMBUY
Avv. Comm. FRANCESCO SANTAMARIA-NICOLINI.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta pubblica, Sabato 16 giugno 1900, alle ore 15

Ordine del giorno:

Votazioni a scrutinio segreto per la nomina:

1. Del Presidente della Camera.
2. Di quattro Vice-presidenti, otto Segretari e due Questori dell'Ufficio di Presidenza.

MINISTERO DELL' INTERNO

Si porta a conoscenza dei signori Senatori e Deputati, che la Seduta Reale per l'inaugurazione della 1ª Sessione della XXI Legislatura avrà luogo il giorno sedici corrente, alle ore dieci ant., nella grande Aula del Palazzo del Senato.

I signori Senatori e Deputati sono invitati ad intervenirvi.

Roma, addì 12 giugno 1900.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sua Maestà il Re ricevette ieri, 14 giugno, in udienza solenne, S. E. il signor DUPUY DE LÔME, il quale presentò alla Maestà Sua le lettere di Sua Maestà la Regina Reggente di Spagna, che lo accreditano presso la Sua Real Persona in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **211** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1

Per la cura degli ammalati poveri non appartenenti al Comune di Roma nell'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, è costituito sotto l'Amministrazione ospitaliera un fondo speciale:

a) collo stanziamento di una somma annua di lire 300,000 nel bilancio dello Stato;

b) con lo stanziamento di lire 111,123,56 nel bilancio della Provincia di Roma.

Art. 2.

L'ammissione degl'infermi poveri nell' Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, si eseguisce, agli effetti della presente legge, nei seguenti modi:

a) in base a verbale di ammissione, redatto dal sanitario dell'Istituto all'uopo incaricato, in concorso di un sanitario delegato dall' Autorità governativa, dal quale risulti la necessità e l'urgenza della cura spedaliera.

In caso di dissenso fra i due sanitari, deciderà il Direttore sanitario dell'Istituto, o chi ne fa le veci;

b) in seguito ad ordinanza di ricovero emessa ai sensi dell'articolo 79 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Art. 3.

Ove alla fine dell'esercizio la gestione ospitaliera si trovasse, valutate le somme provenienti dal fondo come sopra costituito, in deficienza, l'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti avrà diritto di ripetere il rimborso della spesa di spedalità per gli ammalati poveri non appartenenti al Comune di Roma, nella misura necessaria a colmare il disavanzo, e ciò nei seguenti limiti massimi:

a) sino a raggiungere la metà della diaria media normale negli Ospedali di Roma, per gli ammalati poveri appartenenti a Comuni già costituenti lo Stato pontificio;

b) sino a raggiungere il terzo della diaria normale per gli ammalati poveri di febbre malarica, o di altra malattia contratta sul lavoro agricolo o per ragioni di tale lavoro, a qualunque Comune del Regno essi appartengano;

c) sino a raggiungere la diaria media normale per gli ammalati poveri non appartenenti al Comune di Roma, e non compresi nelle lettere *a)* e *b)* del presente articolo.

Però anche per gli ammalati poveri compresi nelle lettere *a)* e *b)* la spesa di spedalità potrà essere ripetuta nella misura della diaria normale, ove siano caduti infermi fuori del territorio del Comune di Roma.

Art. 4.

La tutela dell'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma è esercitata dal Ministero dell'Interno, a forma dell'articolo 43 della legge 17 luglio 1890, n. 6972. Esso determina l'eventuale rimanenza passiva da ripianarsi col rimborso delle spese di spedalità nel modo sopra indicato.

La Commissione amministrativa dell'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti delibera la quota percentuale da prelevarsi sulle spedalità per gli ammalati poveri non romani, necessaria a raggiungere la somma determinata, a pareggio del consuntivo, dal Ministero dell'Interno cui rimette tale deliberazione, cogli elenchi per Comune di origine del ricoverato e per Provincia specificanti le giornate di cura prestata e la quota da rimborsarsi per ogni ammalato povero, colla dichiarazione del Municipio di Roma che dai registri di anagrafe l'infermo non risulta dimorante nella Capitale da oltre cinque anni.

Il Ministero dell'Interno, verificata la regolarità della quota di rimborso deliberata e dei singoli elenchi, li rende esecutorî.

Art. 5.

Tutte le controversie che potessero sorgere in dipendenza della presente legge tra l'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, tra i Comuni o le varie Istituzioni pubbliche di beneficenza, sono esclusivamente demandate alla competenza della IV Sezione del Consiglio di Stato, che decide in Camera di Consiglio e senza ministero di avvocato. I ricorsi e documenti sono esenti dalla tassa di bollo.

Art. 6

Coll'attuazione della presente legge, cessa di avere vigore il R. decreto 28 agosto 1896, n. 407. Per il rimborso delle spese di spedalità prestate dall'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, ad infermi poveri non romani fino al giorno dell'attuazione della presente legge, si provvederà con le norme stabilite nel detto decreto, ripartendo equamente in più esercizi l'ammontare del debito liquidato a carico degli Enti debitori.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 maggio 1900.

UMBERTO.

Pelloux.
Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: Bonasi.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 16, penultimo capoverso, del Regolamento di pesca marittima 13 novembre 1882, n. 1090;

Visto il voto della Commissione consultiva per la pesca, emesso nella sessione del dicembre 1899;

Visto l'avviso della Commissione compartimentale di pesca in Napoli, espresso il 22 maggio 1900;

Ritenuta l' opportunità di tutelare anche in via di esperimento la moltiplicazione dei pesci d'importanza economica nel golfo di Napoli, ove esercitasi la pesca con la rete tirata da piccoli galleggianti isolati, denominata « lampara ».

Sulla proposta del Direttore Generale dell'Agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

Nelle acque del golfo di Napoli, per il periodo di tre anni, è

vietata la pesca con la rete « lampara » o « lampadara » dal 1° giugno al 30 settembre.

Art. 2.

Ai trasgressori dell'indicato divieto sono applicabili le penalità contenute negli articoli 90 e 93 del Regolamento di pesca marittima 13 novembre 1882, n. 1030.

Il presente decreto sarà registrato presso la Corte dei Conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 11 giugno 1900.

Per il Ministro
VAGLIASINDI.

MINISTERO DELL' INTERNO

1900.

Ordinanza di Sanità Marittima - Numero 16

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la cessazione della peste in Honolulu (Isole Hawai);

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Vista la Convenzione Sanitaria internazionale di Venezia, 19 marzo 1897;

Decreta:

L'Ordinanza di Sanità Marittima, n. 5, del 10 febbraio 1900 è revocata nella parte che riguarda le provenienze dalle isole Hawai.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 11 giugno 1900.

Pel Ministro
BERTOLINI.

Ordinanza di Sanità Marittima - Numero 17

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la cessazione della peste in tutto il territorio della Repubblica Argentina;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Vista la Convenzione Sanitaria internazionale di Venezia 19 marzo 1897;

Decreta:

L'Ordinanza n. 2 del 31 gennaio 1900, che dichiarava infetti da peste i porti della Repubblica Argentina sull'Atlantico e sul Rio Paranà, è revocata.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell' esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 11 giugno 1900.

Pel Ministro
BERTOLINI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Amministrazione centrale e provinciale.

Con Regi decreti del 20 maggio 1900:

Ferrando comm. Giovanni, prefetto di 3ª classe, collocato a disposizione del Ministero.

Buraggi conte cav. avv. Giovanni e Bevilacqua cav. avv. Vincenzo, consiglieri delegati di 1ª classe, nominati prefetti di 3ª classe (L. 9000).

Con Regi decreti del 17 maggio 1900:

Quaglietti Adolfo, scrivano nell'Amministrazione centrale, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1500).

Caletti Pietro, ufficiale di scrittura nell'Amministrazione militare, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 16 maggio 1900:

Micale rag. Vittorio, computista di 3ª classe, già dispensato dal servizio, perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Con decreti Ministeriali del 20 maggio 1900:

Brunialti cav. dott. Alessandro e Martani cav. dott. Antonio, primi segretari, promossi, per anzianità, dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000).

Con decreti Ministeriali del 6 maggio 1900:

Mosconi cav. dott. Antonio, segretario, promosso, per anzianità, dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000).

Dezza dott. Secondo, segretario, promosso, per anzianità, dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500).

Con Regi decreti del 20 maggio 1900:

Lazazzera dott. Idelfonso, consigliere di 4ª classe (L. 3500), nominato primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3500).

Vallera dott. Giuseppe, segretario di 3ª classe (L. 2000), nominato segretario di 3ª classe nell' Amministrazione centrale (L. 2000).

Con Regi decreti del 16 maggio 1900:

Carassi dott. Roberto, segretario di 2ª classe, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere.

Ferrari dott. Emilio, id. id., id. id.

Con R. decreto del 17 maggio 1900:

Panzarella Vincenzo, ufficiale d'ordine, in aspettativa per ragioni di salute, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 20 maggio 1900:

Ferrieri-Caputi dott. Giuseppe, sottosegretario, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 16 maggio 1900:

Greppioni Pietro, revocata la nomina ad ufficiale d'ordine di 3ª classe conferita con R. decreto 1° aprile 1900.

Con R. decreto del 17 maggio 1900:

Pellegrini Giuseppe, revocata la nomina ad ufficiale d'ordine di 3ª classe conferita con R. decreto 26 aprile 1900.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con Regi decreti del 13 maggio 1900:

Adinolfi Carmine, delegato di 1ª classe, promosso, per merito di esame, ispettore di 4ª classe (L. 3500).

Rabottini Luigi, delegato di 3ª classe, promosso, alla 2ª classe (L. 2500).

Fausti Osea, delegato di 4ª classe e Garro Enrico, id. id., promossi alla 3ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 16 maggio 1900:

Gallo dott. Giorgio, vice ispettore di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con Regi decreti del 13 maggio 1900:

Donati Alessandro, delegato di 3ª classe, collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Carducci Eugenio, ispettore di 4ª classe, dispensato dal servizio, a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 27 maggio 1900:

Robiola Domenico, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° maggio 1900:

Luccardi cav. Augusto, capitano applicato di stato maggiore co-

mando VIII Corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno 1900.

Con Regi decreti del 3 maggio 1900:

De Capitani cav. Carlo, colonnello comandante 79 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno 1900.

Viancini cav. Eligio, tenente colonnello 37 id., promosso colonnello e nominato comandante 79 fanteria.

Sartore cav. Federico, id. 3 id., id. id. id. 71 id.

Con R. decreto del 6 maggio 1900:

Marghieri cav. Giuseppe, maggiore 23 fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° giugno 1900, ed inscritto nella riserva.

Con Regi decreti del 16 maggio 1900:

Strumia Ettore, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 12 maggio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Strumia Ettore, id. in aspettativa, richiamato in servizio 75 fanteria.

Giobbe Alfredo, id. id. per motivi di famiglia per la durata di mesi quattro, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri tre mesi.

Venerandi Augusto, id. 54 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi.

De Palma Francesco, id. 92 id., id. id. per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Zampieri Romano, id. 3 bersaglieri, id. id. id., per la durata di sei mesi.

Con Regi decreti del 17 maggio 1900:

De Martini cav. Filippo, maggiore 1° granatieri — Poggioli cav. Serafino, capitano applicato di stato maggiore comando corpo di stato maggiore, collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 giugno 1900.

Ferrari-Pietrogiorgi Carlo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno.

De Vito Piscicelli Onorato, id. id. id. per la durata di quattro mesi, id. id. id. per un periodo di altri due mesi.

Binetti Gio. Battista, id. 47 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Colletta Francesco, id. 83 id., id. id. id., per la durata di sei mesi.

Alfonso Luigi, id. 58 id., id. id. id., per la durata di cinque mesi.

Di Vita Giuseppe, id. 32 id., id. id. id., per la durata di quattro mesi.

Fonte Roberto, id. 93 id., id. id. id., per la durata di quattro mesi.

Con R. decreto del 20 maggio 1900:

Falaschi Enrico, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri undici mesi.

Con Regi decreti del 21 maggio 1900:

Bianchi Luigi, capitano 73 fanteria, sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Messina, nominato sostituto ufficiale istruttore tribunale militare Firenze.

Vallesi Vincenzo, id. 39 id., id. sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Messina e trasferito 73 fanteria.

Petracchi Aurelio, id. Regie truppe Africa, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 6 maggio 1900:

Saccardi Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno, ammesso, a datare dal 4 maggio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 17 maggio 1900:

Strozzi Majorga Renzi cav. Roberto, capitano in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, ammesso, a datare dal 14 maggio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 20 maggio 1900:

Guzolini Francesco, capitano in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di due anni, ammesso, a datare dal 19 maggio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

D'Oncieu De La Batie Guido, tenente scuola di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporario non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Della Chiesa Di Cervignasco e Triviè Alberto, tenente reggimento lancieri di Firenze, rettificato il cognome come in appresso: Della Chiesa Di Cervignasco e Trivero Alberto.

Con R. decreto del 24 maggio 1900:

Ricordi Guido, tenente reggimento lancieri di Firenze, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 20 maggio 1900:

Viglietti Mario, tenente 5 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di sei mesi, dal 1° giugno 1900.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 1° maggio 1900:

De Stefanis cav. Paolo, maggiore distretto Varese, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno 1900.

Con R. decreto del 16 maggio 1900:

Luzzi cav. Candido, tenente colonnello comandante distretto Vicenza, trasferito comando distretto Ravenna.

Con Regi decreti del 20 maggio 1900:

Negro cav. Scipione, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Caserta, trasferito nell'arma di fanteria (personale permanente dei distretti) e nominato comandante distretto Lodi.

Federico dei conti di Villalta nobile Gaetano, capitano artiglieria, 3ª brigata fortezza, id. id. id. (id. id.) e destinato distretto Teramo.

I seguenti capitani di fanteria sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti, rimanendo ciascuno destinato al distretto cui trovasi comandato:

Giustiniani Francesco, 15 fanteria (comandato distretto Sassari).

D'Angelo Giacomo, 31 id. (id. id. Livorno).

Alliney Pietro, 46 id. (id. id. Vicenza).

Lo Gagliardo Cataldo, 78 fanteria (comandato distretto Bergamo).

Boerio Vittorio, 6 bersaglieri (id. id. Genova).

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 16 maggio 1900:

Martinazzi cav. Lodovico, capitano medico ospedale militare Torino, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1900.

Con R. decreto del 21 maggio 1900:

Tapparini Cesare, capitano medico in aspettativa a Lecce, richiamato in servizio dal 16 giugno 1900 e destinato ospedale militare Bari.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 13 maggio 1900:

Carlucci cav. Paolo, tenente colonnello contabile Ministero guerra, collocato in posizione ausiliraria, per ragione di età, dal 1° giugno 1900.

Con R. decreto del 16 maggio 1900:

Negro cav. Alberto, tenente contabile Regie truppe Africa, a disizione Ministero esteri, dispensato, a sua domanda, dal 1° aprile 1900, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva (distretto Napoli).

Con Regi decreti del 20 maggio 1900:

Lucatelli Ferdinando, tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 1° giugno 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Lucatelli Ferdinando, id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato distretto Orvieto.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale insegnante.

Con Regi decreti del 24 maggio 1900:

Laudati Luigi, maestro di scherma di 3ª classe, promosso alla 2ª classe, dal 1° giugno 1900.

Fabozzi Attilio, furiere 63 fanteria, nominato maestro aggiunto di ginnastica nel personale dei maestri civili delle scuole e dei collegi militari, dal 1° giugno 1900.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 6 maggio 1900:

Cravero cav. Antonio, ragioniere geometra capo di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° giugno 1900.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 16 maggio 1900:

Voghera Ferruccio, sottotenente 1° genio, rettificato il nome come appresso: Voghera Feruccio.

Lo Presti Antonio, tenente 22 artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto collo stesso grado nella milizia territoriale dell'arma stessa, a sua domanda.

Reggiani Vittorio, id. 4 id., id. id. id. id. ed è inscritto collo stesso grado nella riserva dell'arma stessa.

Stura Francesco, tenente medico - Falconi Gregorio, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella riserva, col grado medesimo.

Caprio Salvatore, id. - Canova Ferdinando, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Todeschini Giulio, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

D'Aniello Salvatore, sottotenente medico, considerato come dimissionario, revocato il relativo R. decreto.

Giaculli Francesco, id., trasferito col suo grado ed anzianità nel corpo sanitario della milizia territoriale, in applicazione dell'articolo 93 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale col grado medesimo:

Matarazzo Giuseppe — Valenti Giacomo — Giulietti Angelo.

Scalori Ugo, sottotenente commissario, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 17 maggio 1900:

Ceresa Giovanni Battista, sottotenente effettivo al reggimento cavalleggeri di Lucca, considerato dimissionario dal grado non avendo compiuto il servizio di prima nomina nel tempo prescritto.

Con R. decreto del 20 maggio 1900:

Vigilante Erasmo, sottotenente contabile, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 24 maggio 1900:

Coppo Angelo, sottotenente 2 genio, revocata e considerata come non avvenuta la di lui nomina a sottotenente.

Orlando cav. Emanuele, sottotenente commissario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti del 16 maggio 1900:

Campioli Pierangelo, capitano fanteria — Basile Pasquale, tenente id., accettata la dimissione dal grado.

Di Francesco cav. Francesco, maggiore medico direzione sanità XI corpo armata, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione d'età, ed è inscritto, a sua domanda, nella riserva col grado medesimo.

Con R. decreto del 17 maggio 1900:

Metolli Giovanni, tenente 3 genio, rettificato il nome come appresso: Metelli Giovanni Maria.

Con R. decreto del 20 maggio 1900:

Locati Rodolfo, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 16 maggio 1900:

Serughi cav. Augusto, maggiore medico — Bruno cav. Vincenzo, id. — Basso Giuseppe, capitano medico, cessano d'appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di fanteria.

Di Lorenzo cav. Giovanni, colonnello — Oppizzi cav. Francesco, tenente colonnello — Brunelli cav. Gervasio, id. — Magni cav. Ampelio, maggiore — Assereto march. Carlo, id. — Casareggio cav. Giovanni, id. — Leandro Domenico id. — Magoni Pietro, id. — Giusfredi cav. Ciro, id. — Vitali Telemaco, capitano — Fontana Girolamo, id.

Personale permanente dei distretti.

Pontiroli Gobbi cav. Alberto, colonnello — Bendoni cav. Achille tenente colonnello — Rabbini cav. Luigi, id. — Bertesi cav. Giusto, maggiore — Coller cav. Salvatore, id.

Con Regi decreti del 16 maggio 1900:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di artiglieria.

Antonini Augusto, maggiore — Gallo Giovanni, tenente.

Personale delle fortezze.

Pavia cav. Bernardo, capitano.

Con Regi decreti del 17 maggio 1900:

Imbrico cav. Pilade, tenente colonnello contabile — Bouffier cav. Cesare, id. — Ranieri cav. Nicola, maggiore contabile — Albrici cav. Gio. Battista, capitano id. — Gandolfo Gio. Battista, id. — Aletta Alfonso, tenente id., cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con Regi decreti del 20 maggio 1900:

Tumminia Francesco, tenente fanteria, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva, in applicazione dell'articolo 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

Malaspina Alberto, id. cavalleria, accettata la dimissione dal grado.

Con Regi decreti del 24 maggio 1900:

Valerani cav. Giov. Battista, colonnello commissario — Cardetti cav. Giovenale, tenente colonnello commissario — Angelotti cav. Carlo, id., cessano di appartenere alla riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, N. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto pesignate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	52383/235328	Cappellania laicale perpetua istituita da D. Salvatore Gennefra e Teresa Cota fu Domenico e per essa il Cappellano *pro-tempore* domiciliato in Napoli . .	*Lire*	5 —	Napoli
»	565416	Grugni Carlo di Tommaso, domiciliato in Voghera (Pavia) (Con vincolo)	»	800 —	Firenze
»	712763	Consoli Felice fu Francesco, domiciliato in Lagonegro (Potenza) (Con annotazione)	»	235 —	Roma
»	677700	Confraternita di Sant'Onofrio di Messina (Con avvertenza)	»	5 —	»
Debito 3 % Creditori legali delle Provincie Napoletane	11217	Cappellania familiare eretta dal *quondam* Aniello De Crescenzo in quanto alla proprietà ed il frutto a beneficio dell'attuale Cappellano P. Matteo Da Parete nel secolo nominato Luigi Pezone	»	104 72	Palermo
Consolidato 5 %	1047752	Flagello Antonia fu Giuseppe, moglie di Pasquale Sarcina, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . .	»	25 —	Roma
»	1165908	Flagello suddetta (Con annotazione) . .	»	20 —	»
»	1087263 Solo certificato di usufrutto	R. Economato Generale dei Benefizi Vacanti in Napoli (Con vincolo d'usufrutto vitalizio, spettante al Sacerdote D. Pasquale Palmieri fu Michele). . .	»	240 —	»
»	594357	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di S. M. Maddalena di Dezzo frazione di Azzone (Bergamo) . .	»	5 —	Firenze
»	6742 Assegno provv.	Fabbriceria parrocciale di S. Lorenzo in Roccatagliata di Neirone (Genova)	»	4 —	»
»	964114	Alletto Calogero fu Francesco, domiciliato in Linosa (Isola) Girgenti (Con annotazione)	»	10 —	Roma
»	994136	Alletto Calogero fu Francesco, domiciliato a Linosa, frazione del comune di Lampedusa e Linosa (Girgenti) (Con annotazione)	»	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1148632	Galli Angelo fu Giulio Desiderio, minore sotto la patria potestà della madre Ester Rotli di Andrea vedova Galli, domiciliata in Catania.	*Lire*	125 —	Roma
»	101375 Assegno provv.	Arcipretura nel Capitolo cattedrale di Borgo San Donnino (Parma)	»	2 51	Firenze
»	1118230	Grassi Adele fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Serra Giuseppa, domiciliata a Napoli	»	120 —	Roma
»	13869 Assegno provv.	Chiesa Filiale di San Marco di Zuccolo di San Giorgio di Nogaro (Udine)	»	2 40	Firenze
»	86708/269648	Rossi Carlo fu Luigi, domiciliato in Napoli	»	115 —	Napoli
»	766684	Santoli Filomena fu Giuseppe, moglie di Rossi marchese Carlo, domiciliata in Napoli.	»	225 —	Roma
»	117/25847	Reale Congregazione e Monte del SS. Sagramento dei Nobili Spagnuoli in San Giacomo, conto Congregazione rappresentata dal Governo *pro-tempore* (Con annotazione)	»	495 —	Napoli
Consolidato 3 %	626/27076	Detta (Con annotazione)	»	3 —	Torino
Consolidato 5 %	1883 Assegno provv.	Fabbriceria dell'Oratorio della Beata Vergine Addolorata di Mocia in Campagnano (Como).	»	1 08	Firenze
»	6620 Assegno provv.	Chiesa Parrocchiale di San Martino in Campagnano Vedosca (Como).	»	0 99	»
»	737227	Arcipretura del Comune di Centrache (Catanzaro)	»	40 —	Roma
»	1071388	Scali Domenico fu Leonardo, domiciliato ad Ardore (Reggio Calabria) (Con annotazione)	»	10 —	»
Consolidato 3 %	41356	Parrocchia dei Santi Nicandro e Marciano in Aquila	»	3 —	»
Consolidato 5 %	819089	Detta	»	55 —	»
»	909818	Edificio della Chiesa dei Santi Nicandro e Marciano in Aquila	»	115 —	»
»	98712 Assegno provv.	Oratorio della Beata Vergine di Caravaggio in Castelvetro (Piacenza)	»	0 31	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	605424	Tanzi Augusto di Giovanni Battista, domiciliato in Milano . . . . *Lire*	105 —	Firenze
»	714619	Tanzi Augusto d l vivente Giovanni Battista, presunto assente (Con avvertenza) . . . . »	110 —	»
»	664282 Solo certificato di proprietà	Vittozzi Gaetano di Tommaso, domiciliato in Napoli, con annotazione d'usufrutto congiuntamente ai coniugi Vittozzi Tommaso fu Michele e Ragozzino Gelsomina fu Giuseppe. . . . . . . »	650 —	»
»	1102775 Solo certificato di usufrutto	Lanza-Ippolito Paternò Igiranzio Costanza, nubile, Vittoria moglie di Cammarata Leoluca, Clementina moglie di Papé Salvatore, Marianna moglie di Arone Francesco, Silvia moglie di Paternò Vincenzo, ed Antonietta moglie di Forcella Carlo Enrico, tutti figli di Giuseppe Antonio e donatari indivisi della loro madre Paternò-Alliata Silvia, domiciliati in Palermo, con annotazione di usufrutto vitalizio a Paternò-Alliata Silvia fu Antonio qual parte della sua dote . . . . »	55 —	Roma
»	730616 Solo certificato di proprietà	Cuniali Eugenia e Aldo fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Martinelli Giuseppina fu Marco vedova Cuniali, in parti uguali fra essi, domiciliati in Milano. (Vincolata d'usufrutto spettante a Martenelli Giuseppina fu Marco vedova Cuniali sua vita natural durante) . . . . »	135 —	»
»	824080 Solo certificato di usufrutto	Opera Pia Gilodi Andrea di Valmonfredo, frazione di Cellio (Novara), amministrata dalla Congregazione di Carità di detto Comune (vincolata d'usufrutto spettante a Marietti Giuseppina fu Francesco vedova Gilodi Andrea) . . . . »	50 —	»
»	869629 Solo certificato di usufrutto	Congregazione di Carità di Cellio (Novara) per l'Opera Pia Gilodi Andrea (Vincolata come sopra) . . . »	205 —	»
»	950742 Solo certificato di usufrutto	Intestata e vincolata come la precedente iscrizione n. 824080 . . . . »	425 —	»
»	961868 Solo certificato di usufrutto	Detta . . . . »	320 —	»
»	1085548 Solo certificato di usufrutto	Detta . . . . . »	270 —	»
»	866288 Solo certificato di usufrutto	Detta . . . . . . »	300 —	»
»	793723	Leone Pantano Emma di Francesco nubile, domiciliata in Nicosia (Catania) . . . . »	100 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	784687	De Giovanni Loreto di Eusonio, domiciliato a Sassa (Aquila) (Con annotazione)	Lire	10 —	Roma
»	1074053	Nobili Camillo fu Giovanni, domiciliato in Roma (Con annotazione)	»	10 —	»
»	47630 / 442930	Fondazione Oncia Martino fu Cristoforo per celebrazione di messe alla Cappella di S. Giovanni Battista, nella Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo in Genova sotto l'Amministrazione del Canonico Massaro *pro-tempore* della stessa Chiesa	»	20 —	Torino
»	64886 / 460186	Fondazione Oncia Martino, ecc., C. S. . .	»	60 —	»
»	60229 / 243169	Commissione Amministrativa degli Ospizi del Comune di Montesarchio in Principato Ultra rappresentato dalla Congregazione di Carità.	»	40 —	Napoli
»	60258 / 243198	Monte Palomba di Varone rappresentato dagli amministratori *pro-tempore*	»	80 —	»
»	99685 / 494985	Monte Palombi in Varone (Benevento) . .	»	5 —	Torino
»	116660 / 511960	Congregazione di Carità di Montesarchio (Benevento) .	»	5 —	»
»	912779	Zamara Giovanni fu Antonio, domiciliato a Milano (Con annotazione)	»	200 —	Roma
»	647617	Mensa Vescovile di Acquapendente (Roma) (Con avvertenza)	»	5 —	Firenze
»	154571 / 337511	Baia Rosa fu Domenico, minore sotto l'amministrazione di sua madre Raffaela de Leo vedova Baja, domiciliata in Castrovillari	»	40 —	Napoli
»	37078 / 432378	Comunità di Sigala (Provincia di Nizza) . .	»	10 —	Torino
»	37079 / 432379	Comunità di Tadone (Provincia di Nizza) .	»	10 —	»
»	37080 / 432380	Comunità di Torretta-Revest (Provincia di Nizza) .	»	10 —	»
»	37685 / 432985	Comunità di Gilletta (Provincia di Nizza).	»	10 —	»
»	37686 / 432986	Comunità di Rocquesteron (Provincia di Nizza)	»	10 —	»
»	37788 / 433088	Congregazione di Carità di Roccasterone (Nizza) .	»	50 —	»
»	68377 / 463677	Congregazione di Carità di Cigala per l'Istituto Isnardi (Dipartimento delle Alpi Marittime)	»	70 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	150514 / 333454	Ritiro del SS. Crocifisso in Santa Maria Antesaecula in Napoli, confidenza di Suor Maria Francesca Esposito rappresentata dai Governatori *pro-tempore*. . .	*Lire*	355 —	Napoli
»	43291 / 226231	Arciconfraternita di Santa Maria a Cappella nella Chiesa dell'Assunzione a Chiaja rappresentata dal Superiore *pro-tempore* (Con annotazione)	»	255 —	»
»	779562	Busti Nobil Paolo fu Giulio Cesare, domiciliato in Venegono Superiore (Como) (Con annotazione)	»	200 —	Roma
»	1057208	Porro Lambertenghi Giberto del vivente Marchese Giovanni Angelo, domiciliato in Cassina Rizzardi (Como).	»	1900 —	»
»	1030139 Solo certificato di proprietà	Migone Giuseppe fu Luigi minore sotto la patria potestà della madre Montebruno Luigia Prassede, domiciliato in Genova (Con annotazione d'usufrutto vitalizio spettante a Migone Nicolò fu Luigi, domiciliato in Genova)	»	165 —	»
»	1030140 Solo certificato di proprietà	Migone Giuseppe fu Luigi minore sotto la patria podestà della madre Montebruno Luigia Prassede, domiciliato in Genova (Con annotazione d'usufrutto vitalizio a Montebruno Luigia Prassede vedova di Migone Luigi, domiciliata in Genova)	»	165 —	»
»	1030141 Solo certificato di proprietà	Migone Francesco fu Luigi domiciliato in Genova, con vincolo d'usufrutto vitalizio a Luigia Prassede Montebruno fu Domenico vedova di Luigi Migone, domiciliata in Genova	»	165 —	»
»	1030142 Solo certificato di proprietà	Migone Francesco fu Luigi, domiciliato in Genova, con vincolo d'usufrutto vitalizio a Migone Nicolò fu Luigi, domiciliato in Genova	»	165 —	»
»	665334	Durisi Sebastiano fu Filippo, domiciliato in Mistretta (Messina) (Con annotazione)	»	100 —	Firenze
»	665335	Detto (Con annotazione) . .	»	170 —	»
»	57576 / 452876	Cappellania laicale eretta nella Chiesa Parrocchiale di S. Siro in Langasco frazione del Comune di Larvego (Provincia di Genova) istituita dal fu Nobile Giovanni Maria Poggi con suo testamento pubblico 14 aprile 1784 rogato Grana per celebrazione di 365 messe in suffragio dell'anima del suddetto testatore nella Cappella della SS. Immacolata Concezione eretta in detta Chiesa Parrocchiale	»	420 —	Torino
»	13731 Assegno provv.	Oratorio della Beata Vergine della Neve in Rocca Pietra (Novara)	»	2 —	Firenze
»	27939 / 374449	Carmicino Giovanni di Antonio, domiciliato in Catania (Con annotazione)	»	15 —	Palermo
»	29128 / 375638	Detto (Con annotazione)	»	5 —	»
»	30780 / 377290	Detto (Con annotazione)	»	10 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	32653 / 379163	Carmicino Giovanni di Antonio, domiciliato in Catania (Con annotazione)	Lire	5 —	Palermo
»	35545 / 382025	Detto (Con annotazione)	»	10 —	»
»	35548 / 382058	Detto (Con annotazione)	»	5 —	»
»	100553	Chiesa di S. Maria di Ceriola di Zeroagli in Piacenza pel Legato *pro-pluribus*, amministrata da quella Fabriceria	»	20 —	Firenze
Creditori legali delle Provincie Napoletane 3 %	12013	Cappellania familiare sotto il titolo di S. M. del Carmine di Ariano fondata da D. Muzio Sebastiano in quanto alla proprietà, e per lo frutto il Sacerdote D. Francesco Henrico di Ariano (Con annotazione)	»	312 56	Palermo
Consolidato 5 %	1030143 Solo certificato di proprietà	Migone Emilio fu Luigi, domiciliato in Genova (Con annotazione d'usufrutto vitalizio a Luigia Prassede Montebruno fu Domenico, vedova di Luigi Migone, domiciliata in Genova)	»	165 —	Roma
»	1030144 Solo certificato di proprietà	Detto (Con annotazione d'usufrutto vitalizio a Nicolò Migone fu Luigi, domiciliato in Genova)	»	165 —	»
»	666065 Solo certificato di proprietà	Pietrasanta Carlo, Camillo, Napoleone e Luigia fu Giacomo, eredi indivisi, domiciliati in Milano, vincolato d'usufrutto a favore di Rocchi Erminia fu Giosuè moglie di Vercesi Angelo, sua vita natural durante	»	570 —	Firenze
»	161770 / 344710	Pagliari Matteo fu Nicola, domiciliato in Taranto (Con annotazione)	»	5 —	Napoli
»	145193 / 328133	Pagliari Matteo fu Nicola, domiciliato in Taranto, provincia di Lecce (Con annotazione)		120 —	»

Roma, addì 22 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

PER IL DIRETTORE CAPO DI DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
ROSSETTI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,038,367 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 650, al nome di Assandro Giovanni, *Francesca*, Giuseppe, Annetta e Virginia di Cristoforo, minori, sotto la patria podestà del padre, domiciliati in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Assandro Giovanni, *Francesco*, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa averci interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso

Si notifica che, in relazione all'articolo 24 delle legge 23 luglio 1881, n. 333 serie 3ª, nel giorno 2 luglio prossimo venturo, alle ore 9, in una sala a pianterreno di questa Direzione Generale, nella sua sede in Roma, via Goito (Palazzo dei Ministeri del Tesoro e delle Finanze), con accesso al pubblico, si procederà alla 12ª annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico, create colla legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed emesse in virtù del R. decreto 14 agosto 1870, n. 5794, alienate posteriormente alla predetta legge 23 luglio 1881, n. 333, costituenti la 2ª categoria, ammortizzabili anche per sorteggio annuale, in forza della legge 29 giugno 1889, n. 6135 serie 3ª, sullo stato di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-1901, per la quota d'ammortamento stabilita in L. 5,477,200.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, addì 13 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

Veduto l'art. 2, ultimo comma, della legge 7 aprile 1892, n. 111, di creazione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

Veduto l'art. 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di Finanza e di Tesoro;

In conformità di quanto è disposto cogli articoli 19 e 20 del Regolamento approvato con R. decreto 10 aprile 1892, n. 120, per l'applicazione dell'accennata legge 7 aprile 1892, n. 111;

Si rende noto

che è stato determinato di provvedere al rimborso anticipato dei seguenti *buoni del Tesoro a lunga scadenza delle emissioni* 1891-92 e 1892-93, alienati negli esercizi finanziari 1892-93 e 1893-94.

Descrizione dei buoni.

EMISSIONE	SERIE	NUMERI PROGRESSIVI	SCADENZA
1891-92	E	408 a 415 . . .	8 luglio 1900
1892-93	E	212 a 217 . . .	11 »
1891-92	E	634	12 »
1892-93	B	4	
»	C	3	19 »
1891-92	D	81, 82	20 »
1892-93	A	199 a 206 . . .	28 »
»	E	554 a 561 . . .	
»	C	42	29 »
»	B	29	30 »
»	D	12 a 14	
»	E	242	2 agosto »
»	D	25	3 »
1891-92	A	495, 496	4 »
1892-93	A	47 a 49	
»	B	9	
»	C	48, 49	7 »
»	B	34	8 »
»	C	57	
»	E	234, 235	9 »
»	A	232	10 »
»	D	4	12 »
»	C	62, 68, 69. . . .	21 »
»	E	587	
»	A	60, 61, 70, 71 . .	24 »

I sovradescritti buoni dovranno essere presentati, per il rimborso, nelle Tesorerie presso le quali sono esigibili, *il giorno 3 luglio 1900*, ed all'atto del rimborso del capitale saranno pagati altresì gli interessi a tutto il giorno 2 di detto mese.

Qualora i buoni non siano presentati nel termine suindicato, sarà provveduto d'ufficio alla loro riscossione, ed il relativo importo, in un cogli interessi maturati, dedotte le spese di deposito, sarà versato nella Cassa dei depositi e prestiti, a favore degli aventi diritto. Da quello stesso giorno cesseranno di decorrere gli interessi sui buoni non esibiti. Le polizze di deposito saranno conservate in Tesoreria e consegnate agli aventi diritto, verso la restituzione dei buoni.

Roma, il 9 giugno 1900

Il Direttore Generale del Tesoro
S. ZINCONE.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 15 giugno, a lire 106.36.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

13 giugno 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,97 7/8	98,97 7/8
	4 1/2 % *netto*	109,95 5/8	108,83 1/8
	4 % *netto*	100,56	98,56
	3 % *lordo*	61,44 1/8	60,24 1/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats*, commentando il discorso del Ministro degli esteri, sig. Delcassé, sulle faccende della China, dice che conviene prendere atto con soddisfazione dell'assicurazione data da lui che, cioè, tutti i Governi sono d'accordo e che non esistono tra di loro quelle divergenze d'idee che si potevano temere e che sarebbero state fatali alla riuscita dell'opera comune.

« Tutte le Potenze, - proseguono i *Débats*, - devono riconoscere che la solidarietà, come disse il Ministro, è la sola garanzia dei loro interessi comuni, mancando la quale, l'insurrezione diverrebbe tanto più irresistibile in quanto è favorita dal Governo chinese. Non si potrebbe affermare che i diversi Stati non abbiano, in China, degli interessi talvolta divergenti. Il sig. Delcassé non ha voluto insistere su questo punto. E sarebbe stato inutile, perchè ciascuno conosce le ambizioni rivali delle Potenze nell'Estremo Oriente. Ma quand'anche

esse fossero sorde alla voce dell'umanità, il sentimento dei loro interessi le obbligherebbe ad agire, però che, se non si reprimesse di concerto l'insurrezione, il suo sviluppo inevitabile porrebbe tutte le Potenze d'accordo nel senso che la China sarebbe loro chiusa, in avvenire, indistintamente.

« Il sig. Delcassé, in un brano del suo discorso, che non è stato compreso immediatamente da tutti, ha dunque espresso la speranza che vi sarebbe emulazione tra le Potenze per ristabilire l'ordine e non rivalità.

« La prima forma che deve assumere l'azione collettiva consisterà in un passo comune dei Ministri esteri presso il Governo di Pechino. Se questo non avrà nessun risultato, le Potenze riprenderanno la loro libertà d'azione e non terranno conto che dei propri interessi. I dispacci che giungono dall'Estremo Oriente dimostrano che i Ministri non dovranno perdere il loro tempo, nè esitare dopo un primo insuccesso. Risulta dai dispacci stessi che la situazione, lungi dal migliorare, tende, invece, ad aggravarsi. Lo stato delle cose esige adunque un'azione pronta e senza riguardi. Forse converrà prendere delle misure estreme, sia contro il Governo chinese, sia contro l'Imperatrice che lo ispira. E, anche in questo caso, l'esitanza sarebbe un errore enorme che potrebbe avere le più gravi conseguenze ».

Il *Temps*, dopo essersi espresso nello stesso senso sul discorso del sig. Delcassé, conchiude:

« Si tratta di salvare i residenti occidentali e di tenere la *porta aperta*: nulla di più e nulla di meno – e ciò basta ».

* * *

Si telegrafa da Vienna che l'Imperatore ed il suo primo Ministro, de Koerber, non hanno preso ancora nessun partito di fronte alla confusione che regna nei circoli politici in seguito alla chiusura della sessione della Camera. Ma circola e si accredita la voce che, tra breve, essi prenderanno una serie di risoluzioni. La Camera verrà sciolta; si promulgherà per decreto Imperiale una legge sulle lingue; si inviteranno i Tedeschi e gli Czechi a tenere nuovamente delle conferenze per addivenire ad un componimento e si convocheranno gli elettori per l'autunno.

* * *

Un telegramma da Costantinopoli 13 giugno, annunzia che la Legazione rumena ha rimesso al Ministero degli esteri una nota in cui si chiede la sospensione dell'applicazione delle tariffe differenziali per tre mesi e l'immediato ritorno al trattamento doganale normale.

Nella motivazione aggiunta alla Nota è esposta la ragione per cui il Governo rumeno aveva differito i negoziati per il nuovo trattato di commercio e si dichiara che la Rumenia è pronta ad avviare tosto le trattative necessarie.

La Nota chiude col dire che, qualora la Porta non accondiscendesse, la Rumenia dovrebbe raccogliere il guanto di sfida gettatole dal Governo turco.

Dopo aver letto e presentato la Nota, l'inviato richiamò l'attenzione del Ministero degli esteri sul carattere serio della situazione, osservando che in Rumenia il provvedimento turco ha causato una eccitazione talmente grave da rendere indispensabile un pronto rimedio, se non si vuole che ne soffrano i rapporti fra i due Stati.

Monumento Cairoli a Pavia.

Come era stabilito, ieri ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento eretto a Pavia in onore della famiglia Cairoli.

Di tale inaugurazione, che riuscì solenne, l'Agenzia Stefani ci trasmette i seguenti particolari:

Pavia, 14.

S. M. il Re ha inviato a donna Elena Cairoli il seguente telegramma:

« Mi associo ai sentimenti che destano nel suo cuore le onoranze rese da Pavia alla gloriosa memoria dei fratelli Cairoli e della loro madre, e mando il Mio riverente ed affettuoso saluto agli eroici estinti, esempio imperituro di virtù, di valore e di sacrificio ».

Il Duca d'Aosta è giunto alle ore 12, fra calorosi applausi ed evviva della popolazione, per assistere, come rappresentante del Re, all'inaugurazione del monumento alla famiglia Cairoli.

S. A. R. fu ricevuta alla stazione dall'on. Ministro Boselli, dai senatori Finali, Cremona, Bottini e Cavallini, dai deputati Calvi e Bergamaschi, dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre principali Autorità.

S. A. R. salì in carrozza e, seguito da interminabile fila di vetture, si avviò al Municipio fra le incessanti acclamazioni della popolazione che si addensava lungo le vie percorse dal corteo e che gremiva le finestre ed i balconi, donde si gettavano fiori sulla sua carrozza.

Al Municipio S. A. R. ricevette subito le Autorità.

La città è imbandierata ed animatissima. I balconi sono pavesati.

Il Duca d'Aosta ha spedito un telegramma a donna Elena Cairoli.

S. A. R. dice in questo telegramma che, mentre l'Italia, riconoscente, con imperituro monumento rende omaggio alla gloriosa memoria della patriottica famiglia Cairoli, la quale agli ideali della patria consacrò vita e sostanze, egli si associa di tutto cuore ai vivi sensi nazionali nell'atto di rappresentare S. M. il Re alla solenne funzione e manda un reverente saluto.

La solenne inaugurazione del monumento alla famiglia Cairoli, in Piazza del Popolo, ha avuto luogo alle ore 14,45. Vi assistettero S. A. R. il Duca d'Aosta, rappresentante di S. M. il Re, i rappresentanti della famiglia Cairoli, l'on. Ministro Boselli, rappresentante il Governo, gli onorevoli senatori Finali, Cremona, Bottini, Cantoni, Cavallini, Cucchi, Adamoli, Righi e Negrotto, rappresentanti il Senato, gli onorevoli deputati Rampoldi, Calvi, Nocito, Engel, Dozzio, Bergamaschi, Lucca, Pozzi, Rava e Credaro, rappresentanti la Camera dei deputati.

Intervennero pure il Comandante del Corpo d'armata, generale Rugiù, i generali Gobbo e De Giorgis, numerosi altri ufficiali superiori e tutte le Autorità civili, il Sindaco di Venezia e quelli dei principali Comuni della Provincia, i Delegati di moltissime Provincie e città e di numerose Società di Reduci delle Patrie Battaglie ed operaie, ed una immensa folla.

L'arrivo di S. A. R. il Duca d'Aosta in Piazza del Popolo fu salutato dal suono di tutte le bande e da entusiastici e prolungati applausi del pubblico.

Il Sindaco lesse quindi, fra grandi ovazioni, il telegramma diretto da S. M. il Re a Donna Elena Cairoli; indi tratteggiò brevemente la storia di ciascuno dei fratelli Cairoli e chiuse, provocando nuovi vivissimi applausi, col ricordare che Benedetto Cairoli prima di morire ebbe la fortuna di salvare la vita al Re.

Seguì lo scoprimento del bellissimo monumento fra frenetici applausi e grande entusiasmo. Tutte le innumerevoli bandiere delle Associazioni si abbassarono salutando e le musiche intuo-

narono gli inni patriottici, mentre i Garibaldini, in camicia rossa, si disposero sul monumento fra le generali acclamazioni.

Seguì la consegna del monumento al Municipio da parte del Comitato. Il notaio Ganassini stese il relativo atto che fu firmato dal Duca d'Aosta, dall'on. Boselli e dalle principali Autorità.

S. A. R. il Duca d'Aosta s'intrattenne colla contessa Sizzo, sorella di donna Elena Cairoli, e cogli altri rappresentanti della famiglia Cairoli; e poscia, fra nuove continue acclamazioni, ritornò al Municipio.

S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato alla stazione dall'on. Ministro Boselli e dalle altre Autorità e fra gli applausi della popolazione, è partito alle ore 16,20 per Milano.

L'on. Ministro Boselli è partito alle ore 16,30 per Roma.

S. A. R. il Duca d'Aosta incaricò il Sindaco di ringraziare vivissimamente la cittadinanza per l'affettuosa ed entusiastica accoglienza fattagli.

Domani il Sindaco pubblicherà apposito manifesto.

Stasera vi è un pranzo offerto dal Prefetto alle Autorità ed un altro offerto dal Municipio.

Nel Teatro Guidi, imbandierato e gremito di Veterani e di Reduci delle patrie battaglie con numerose bandiere, di Associazioni popolari e di numeroso popolo, ebbe luogo la commemorazione della famiglia Cairoli.

L'on. deputato Rmpoldi parlò, vivamente applaudito, poco meno di due ore, tessendo la storia dell'italico risorgimento, con riguardo speciale all'eroismo dei Pavesi e della famiglia Cairoli e glorificando Benedetto Cairoli.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca di Genova, proveniente da Napoli, giunse ieri in Roma col diretto delle ore 20,10.

Venne ricevuto dalle Autorità.

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma si riunisce questa sera alle ore 21 in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Appalto a trattativa privata per la costruzione del nuovo mercato centrale all'Esquilino.

Storni di fondi per sopperire alle eccedenze di spese verificatesi nel bilancio 1899.

A Carlo Alberto. — Domenica, alle ore 10 antimeridiane, sarà deposta una corona di bronzo sul monumento in Roma al Re Carlo Alberto, in nome ed a ricordo dei sodalizi italiani intervenuti o rappresentati all'inaugurazione.

Un discorso sarà pronunziato dall'on. Bruno Chimirri, presidente del Comitato.

Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 17 giugno 1900 alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Il I° Congresso degli Albergatori Italiani. — Nella sala dell'Associazione commerciale al palazzo Ruspoli fu ieri inaugurato il primo Congresso degli albergatori italiani.

Numerosi erano gli intervenuti da ogni parte d'Italia fra i quali notavansi i più distinti albergatori delle principali città della penisola, e i sindaci di San Remo e Sorrento.

Sedevano alla Presidenza, il presidente onorario Maggiorino Ferraris, il presidente effettivo sig. Fioroni, il pro-sindaco prof. Galluppi, gli onorevoli Luigi Luzzatti e Brunialti, il comm. Bodio ed altri.

L'on. Maggiorino Ferraris prese primo la parola, indicando lo scopo del Congresso.

Indi parlò il comm. Galluppi, pro-sindaco di Roma, che, in nome del sindaco, dichiarò aperto il Congresso.

A lui seguì l'on. Luigi Luzzatti acclamato presidente della nuova Cooperativa fra gli albergatori. Per questi rispose il sig. Bassano Chierici, decano degli albergatori italiani.

A nome dei suoi colleghi manifestò a tutte le Autorità convenute l'espressione del loro grato animo per le affettuose accoglienze ricevute.

Dopo ciò il Congresso, su proposta del presidente, iniziava la discussione degli argomenti all'ordine del giorno al grido di *Viva Roma!*

Congresso degli ufficiali in congedo. — Domani, alle ore 17,30, invece che alle 16,30, come era stato stabilito, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, sarà solennemente inaugurato il 1° Congresso per la costituzione dell'Associazione nazionale fra gli ufficiali in congedo di terra e di mare.

Sono stati invitati ad intervenire alla cerimonia tutte le Autorità civili e militari, gli addetti militari presso le Ambasciate e gli ufficiali dell'esercito permanente della guarnigione di Roma.

Dopo l'inaugurazione, i congressisti si recheranno al Pantheon a deporre una corona sulla tomba del Re Vittorio Emanuele.

La gara di tiro a segno, libera ai congressisti ed agli ufficiali della guarnigione di Roma, è fissata per martedì 19 corrente.

Sono già pervenuti al Comitato splendidi premi donati da S. M. e dai Reali Principi, dai Ministri, dall'Unione militare, dal comm. Cesare Tommasini ecc.; molti altri se ne attendono.

I lavori del Congresso comincieranno domenica 17 nel Teatro Argentina alle ore 10.

Congresso agricolo. — Nel pomeriggio di ieri a Verona, dopo la lettura delle relazioni dei professori Sartori e Besana intorno alle questioni del caseificio, venne chiuso il Congresso agrario nazionale.

Iersera ebbe luogo un pranzo offerto dagli agricoltori veronesi alla Società degli agricoltori italiani con l'intervento delle Autorità.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Indipendente*, della N. G. I. partito ieri l'altro da Massaua, rimpatriano: il maggiore Mossolin di Stato maggiore, i capitani Sargenti e Milazzo di fanteria, i tenenti Spagnolini, Piccioli di fanteria, Ferro-Luzzi medico e Rossi contabile, i topografi Gatt, Marini, Concari e Pira dell'Istituto geografico militare.

Partono in licenza, il maggiore Costantino d'artiglieria, i capitani Brunelli, Mattina, Guastoni di fanteria e Conti veterinario; i tenenti Pancallo, Funi, Bernardi, Maggioli, Rossi, Rolandi, Balugani, Collo, Cicatelli, Garbarini, Oglietti, Vitali, Chiarini, Streva, Pollera di fanteria, Giannini e Piccioli d'artiglieria, Pizzocolo medico e Mariani contabile; ed il farmacista Monis.

Treno di piacere per Parigi e ritorno. — Alle ore 20.35 del giorno 19 corrente partirà da Torino un treno di piacere di 2ª e 3ª classe per Parigi; treno che ripartirà da Parigi alle ore 23,20 del 28, arrivando a Torino il 29 alle 23,33.

Le stazioni di Roma-Termini e Civitavecchia venderanno biglietti speciali valevoli per raggiungere detto treno e pel periodo di 16 giorni.

I prezzi saranno i seguenti:

da Roma a Parigi e ritorno, seconda classe lire 95,55, terza classe lire 62,10; da Civitavecchia a Parigi e ritorno, seconda classe lire 89,95, terza classe lire 58,45.

Le quote in oro, od in carta coll'aggio, sono di lire 42,60 per la seconda classe e di lire 27,80 per la terza.

I viaggiatori di seconda classe possono recarsi a Torino e ritornarne poi con tutti i treni, esclusi i direttissimi; i viaggiatori di terza classe con tutti i treni esclusi i diretti.

La vendita dei biglietti sarà pertanto regolata tenendo conto della possibilità di raggiungere in tempo debito il treno di piacere in partenza da Torino.

Sinistri marini. — Dall'ultimo bollettino del *Bureau Veritas* rileviamo le seguenti notizie intorno ai sinistri marini avvenuti durante lo scorso mese di aprile:

In questo mese si perdettero ottantacinque navi a vela, di cui quattro tedesche, sette americane, ventitrè inglesi, una austriaca, due brasiliane, una chilena, quattro danesi, tre spagnuole, nove francesi, una greca, dieci italiane, quattordici norvegesi, tre russe, due svedesi ed una turca.

Di queste navi, ventinove si arenarono, cinque furono investite, una s'incendiò, sette si sommersero, otto furono abbandonate, venticinque condannate e dieci supposte perdute per mancanza di notizie.

Nello stesso mese si perdettero ventun navi a vapore, di cui due tedesche, una americana, dodici inglesi, due francesi e quattro norvegesi.

Di queste navi, otto si arenarono, tre furono investite, una s'incendiò, due si sommersero, una fu abbandonata, tre condannate e tre supposte perdute per mancanza di notizie.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PECHINO, 12. — L'Imperatrice ha incaricato parecchi membri dello Tsung-li-Yamen di dichiarare ai rappresentanti delle Potenze che le truppe cinesi non si opporranno all'entrata di distaccamenti esteri a Pechino.

COSTANTINOPOLI, 13. — Si assicura che l'Ambasciatore austro-ungarico e l'Incaricato d'Affari d'Italia fecero pratiche ufficiose, presso la Porta, relativamente alle tariffe differenziali che essa vorrebbe applicare alla Grecia.

Anche il Ministro di Rumenia presentò al Ministro degli Affari Esteri una Nota chiedente, a favore della Rumenia, una dilazione nell'applicazione della tariffa differenziale, rilevando che un'agitazione è scoppiata in Rumenia a causa dei provvedimenti presi dalla Porta contro l'importazione rumena.

PARIGI, 13. — *Camera dei Deputati.* — Rabier, a nome di 200 deputati, presenta una proposta che proibisce ai membri delle Congregazioni non autorizzate di impartire l'insegnamento.

Rabier dichiara che la proposta tende a strappare all'insegnamento clericale l'anima della gioventù francese, e ne chiede l'urgenza.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, non si oppone.

L'urgenza viene accordata con 323 voti contro 133, e la proposta è rinviata alla Commissione.

— L'abate Gayraud, come protesta contro la proposta presentata da Rabier, presenta una proposta che tende ad escludere dall'insegnamento gli ascritti alla Massoneria (Rumori).

Aynard, pur dichiarandosi contrario alla proposta di Rabier, respinge anche quella di Gayraud dichiarando che vuole la libertà e non ammette alcuna misura tirannica.

L'abate Gayraud ritira la sua proposta.

LONDRA, 13. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Pretoria, in data di ieri, che ha fortemente attaccato il comandante Botha trincerato a circa quindici miglia all'Est di Pretoria sulla strada di Middelburg. Due colonne hanno attaccato nel pomeriggio i fianchi delle truppe di Botha e dopo un vivo combattimento pervennero ad occupare, al calare del giorno, la linea degli avamposti Boeri.

AMBURGO, 13. — La Compagnia *Hamburgische-Amerika-Linie* ha diretto all'Imperatore un dispaccio di congratulazione per l'approvazione del progetto sull'aumento della flotta.

L'Imperatore ha risposto con un telegramma di ringraziamento che termina così: « Or dunque avanti, affinchè la flotta in breve tempo, incutendo rispetto, possa comparire sul mare quale aumento di forza in mano mia per conservare la pace al mondo ».

TIEN-TSIN, 13. — Un dispaccio da Port Arthur annunzia che 2000 Russi si sono imbarcati ieri diretti a Ta-Ku.

LONDRA, 14. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Pretoria, in data 12 corrente: Nel combattimento di ieri la colonna del generale lord Methuen ebbe un morto e 18 feriti, tra cui un tenente.

Il reggimento *Derbyshire* nel combattimento del 7 corr. ebbe 36 morti e 104 feriti.

CONTREXEVILLE, 14 — È giunto lo Scià di Persia.

LONDRA, 14. — Il *Daily Express* ha da Lourenço Marques: Vi fu un combattimento accanito fra gli Inglesi ed i Boeri ad Erste-Fabriken e a Donker-Hock all'Est di Pretoria. Gl'Inglesi furono respinti.

Il *Daily Express* ha da Lourenço Marques in data di ieri: Una colonna inglese occupò Ngoma nello Swatziland.

Il *Daily Espress* ha da Capetown: Tutti i Ministri hanno presentato le loro dimissioni.

LONDRA, 14. — Il *Daily Mail* ha da Tien-Tsin: 2000 Russi sono sbarcati a Ta-Ku.

NEW-YORK, 14. — Si annunzia l'assassinio di un missionario americano, capo della stazione della Società metodista a Tung-Huan.

LONDRA, 14. — Tremila donne tennero un Comizio, nel quale approvarono un ordine del giorno che biasima la guerra nell'Africa Meridionale e chiede la conservazione delle due Repubbliche Sud-africane.

LONDRA, 14. — I giornali pubblicano una Nota, la quale dice che il Giappone intende cooperare colle altre potenze in China. Sembra improbabile una domanda del Giappone per ottenere una sfera d'influenza in China.

LONDRA, 14. — Le perdite ufficiali delle truppe al comando del generale Redvers Buller nei combattimenti del 10 e dell' 11 corr. furono 126 feriti e 26 morti.

JOKOHAMA, 14. — Il Giappone invia nella Cina un reggimento misto.

LONDRA, 14. — Un dispaccio del maresciallo lord Roberts da Pretoria, in data di ieri, dice che ebbe un combattimento con il generale Botha che continuò tutta la giornata di ieri, e che il nemico sgombrò a notte una forte posizione, ritirandosi in direzione dell'Est.

Un dispaccio del generale Redvers Buller da Laing's Nek, in data d'oggi, dice che la città ed il distretto di Wakker-Stroom si sono arrese formalmente.

LONDRA, 14. — La *Banca d'Inghilterra* ha ridotto lo sconto dal 3 1/2 % al 3 %.

CAPE TOWN, 14. — Il Governatore generale della Colonia del Capo, sir A. Milner, ha incaricato Gordon Sprigg di costituire il nuovo Gabinetto.

TIEN-TSIN, 14. — La ferrovia è danneggiatissima.

Si teme che la spedizione internazionale non possa giungere a Pechino prima di domenica.

SHANGHAI, 14. — Il *Daily News* pubblica un dispaccio da Chung-King in data di ieri annunziante essere scoppiati tumulti nel Yunnan-Fu. Gli edifici delle Missioni cattoliche furono completamente distrutti. I missionari si sono salvati rifugiandosi nel Yamen.

LONDRA, 14. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio: « *Shanghai*, 14. — I generali chinesi Tuo-Fu-Sang e Sung-Jheang con trentamila uomini e numerosi cannoni si trovano fuori delle porte di Pechino ove costruiscono trincee per opporsi alla marcia delle truppe internazionali.

« Cannoni sono puntati sulle residenze delle Legazioni d'Inghilterra, degli Stati-Uniti e del Giappone.

« I Ministri del Giappone, degli Stati-Uniti e di Russia hanno

spedito corrieri a Tien-Tsin per chiedere l'invio di 2000 uomini di ogni nazionalità ».

BERLINO, 14. — Le truppe di guarnigione a Tsing-Tau, che aspettano il cambio tra giorni, ricevettero l'ordine imperiale di rimanere anche dopo l'arrivo del cambio.

PARIGI, 14. — *Camera dei Deputati.* — Si approva il progetto per un credito di 55 milioni di franchi per la difesa delle Colonie.

I deputati della regione lionese chiedono che venga discussa immediatamente la proposta intesa ad aumentare i dazi doganali sui tessuti di seta pura.

Il Ministro del commercio, Millerand, invoca gli interessi generali del paese e chiede l'aggiornamento della proposta.

L'aggiornamento viene approvato, con 338 voti contro 211.

Senato. — Si approva, con 223 voti contro 22, l'intero progetto di organizzazione dell'esercito coloniale.

TIEN-TSIN, 14. — I *Boxers* tagliarono la linea ferroviaria dietro le truppe europee a Jang Sun, seconda stazione da Tien-Tsin.

BUDAPEST, 14. — È avvenuta un'esplosione nella fabbrica di cartuccie di Erzebetfalva presso Budapest.

Cinque operai sono morti ed uno mortalmente ferito.

LONDRA, 14. — È morta la signora Gladstone.

LONDRA, 14. — Il generale Redvers Buller telegrafa che il tunnel di Laing's Neck è danneggiato, ma che il resto della via è intatto.

LONDRA, 14. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrik, esponendo gli ultimi avvenimenti della Cina, rileva che tutte le Potenze sono d'accordo circa la repressione dei disordini. Dice che tutte approvano la condotta degli ammiragli, ed annunzia la partenza di truppe inglesi da Hong-Kong per Ta-Ku e lo sbarco di altri 1700 Russi.

TIEN-TSIN, 15. — Il distaccamento estero si trova soltanto a quattro miglia al di là di Lang-Fang.

Altre tre navi da guerra russe sono giunte a Ta-Ku.

SHANGHAI, 15. — I giornali hanno da Pechino in data d'ieri: « La Legazione giapponese è stata incendiata, però non si conferma la voce corsa dell'assassinio del Ministro plenipotenziario del Giappone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 14 giugno 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	761,6.
Umidità relativa a mezzodì	48.
Vento a mezzodì.	W debolissimo.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 28°,3.
	Minimo 16°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 14 giugno 1900.

In Europa pressione a 770 sulla Francia meridionale; minima di 752 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito circa 2 mm. in Sardegna, pressochè stazionario altrove; temperatura irregolarmente cambiata; qualche temporale nell'Emilia, Marche e Terra d'Otranto; in alcuni punti venti forti intorno a SW.

Stamane: cielo vario sull'alto Veneto, in Emilia, versante Tirrenico e N Sardegna, sereno altrove; venti deboli prevalentemente intorno a ponente.

Barometro: elevato a 767 in Sardegna e sul Tirreno inferiore; basso intorno a 764 sulla Valle Padana.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente; tempo generalmente buono e caldo, però con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 14 giugno 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	26 2	17 2
Genova	coperto	calmo	24 1	17 7
Massa e Carrara	3/4 coperto	calmo	22 0	16 8
Cuneo	sereno	—	24 3	12 9
Torino	sereno	—	23 7	17 0
Alessandria	1/4 coperto	—	26 7	16 8
Novara	sereno	—	26 9	16 2
Domodossola	sereno	—	23 3	12 8
Pavia	1/4 coperto	—	28 8	18 0
Milano	sereno	—	30 3	18 1
Sondrio	1/2 coperto	—	25 7	16 8
Bergamo	sereno	—	26 0	16 4
Brescia	sereno	—	28 0	17 0
Cremona	3/4 coperto	—	29 4	18 2
Mantova	sereno	—	27 0	18 8
Verona	sereno	—	29 2	18 0
Belluno	1/4 coperto	—	26 4	15 3
Udine	1/4 coperto	—	27 4	16 2
Treviso	3/4 coperto	—	29 0	19 0
Venezia	coperto	calmo	28 0	18 1
Padova	sereno	—	27 4	18 1
Rovigo	sereno	—	28 6	17 4
Piacenza	coperto	—	26 8	16 6
Parma	1/2 coperto	—	28 8	18 7
Reggio nell'Emil.	sereno	—	29 0	17 0
Modena	sereno	—	28 9	17 5
Ferrara	sereno	—	28 6	19 0
Bologna	sereno	—	28 9	18 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	28 2	17 0
Pesaro	sereno	calmo	26 6	19 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	28 6	21 2
Urbino	sereno	—	26 1	15 2
Macerata	sereno	—	28 0	19 6
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	15 0
Perugia	1/2 coperto	—	26 6	15 4
Camerino	1/4 coperto	—	24 0	15 8
Lucca	3/4 coperto	—	28 0	18 0
Pisa	1/2 coperto	—	25 8	15 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	27 0	19 0
Firenze	coperto	—	28 0	18 4
Arezzo	1/4 coperto	—	28 1	16 4
Siena	1/2 coperto	—	24 2	16 0
Grosseto	1/4 coperto	—	27 6	15 1
Roma	nebbioso	—	27 9	16 2
Teramo	1/4 coperto	—	27 0	17 0
Chieti	sereno	—	25 1	14 0
Aquila	1/4 coperto	—	23 9	13 0
Agnone	sereno	—	23 3	14 8
Foggia	sereno	—	28 7	17 8
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	24 4	16 8
Lecce	sereno	—	28 6	17 0
Caserta	sereno	—	28 3	18 1
Napoli	3/4 coperto	calmo	25 5	19 2
Benevento	coperto	—	26 8	17 9
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	nebbioso	—	22 2	14 5
Potenza	1/4 coperto	—	21 9	14 2
Cosenza	sereno	—	27 0	18 0
Tiriolo	coperto	—	20 4	12 6
Reggio Calabria	3/4 coperto	agitato	22 8	17 6
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	25 6	20 2
Palermo	sereno	calmo	25 1	14 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	28 3	17 2
Messina	1/4 coperto	calmo	26 4	20 8
Catania	sereno	calmo	25 3	18 7
Siracusa	sereno	legg. mosso	24 9	19 0
Cagliari	sereno	mosso	25 0	17 5
Sassari	coperto	—	24 5	16 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*